



Relazione annuale sull'esercizio finanziario 2010 Domande frequenti

1. I conti 2010 sono errati?

No, la Corte dei conti europea ha concluso che i conti 2010 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la situazione finanziaria dell'UE ed i risultati per l'esercizio considerato.

2. Che significa tasso di errore stimato al 3,7 %?

La Corte ha stimato al 3,7 % il tasso di errore nei pagamenti per l'insieme del bilancio 2010 dell'UE. Il tasso di errore **non** è una stima dei casi di frode, ma riflette la valutazione della Corte circa il grado di inosservanza della normativa che disciplina la spesa, quali violazioni delle norme in materia di pubblici appalti, dichiarazione di costi non ammissibili o calcolo errato dei costi imputati ai progetti cofinanziati dall'UE, oppure ancora sovradichiarazione di superfici da parte di imprenditori agricoli.

3. La presenza di errori implica frode?

No, solo una piccolissima parte degli errori rilevati dalla Corte è relativa a casi di frode. Per ricevere i finanziamenti UE, i beneficiari devono rispettare le specifiche norme che disciplinano la spesa. Per frode si intende una manovra fraudolenta deliberatamente attuata per conseguire un beneficio. Qualora la Corte abbia sufficienti motivi per sospettare che abbiano avuto luogo atti fraudolenti, lo comunica all'OLAF, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode, il quale poi indaga e segue ogni caso come necessario.

4. Gli Stati membri hanno un ruolo da svolgere per la riduzione del livello di errore?

Sì. È responsabilità di coloro che gestiscono i fondi UE ridurre la probabilità che si verifichino errori, nonché porre in essere controlli che li evitino, oppure li individuino e rettifichino. Per l'80 % della spesa UE, la gestione dei fondi è condivisa dalla Commissione e dagli Stati membri. Tuttavia, la Commissione detiene la responsabilità generale dell'esecuzione del bilancio dell'UE.

5. Che rapporto c'è tra i risultati del 2010 e quelli del 2009?

Il tasso di errore stimato complessivo è aumentato dal 3,3 % del 2009 al 3,7 % del 2010. Ciò è dovuto all'aumento del tasso di errore stimato per i pagamenti nel settore Coesione, energia e trasporti. Per altri settori di spesa UE, il tasso di errore stimato relativo ai pagamenti è rimasto relativamente stabile rispetto al 2009.

CARTELLA STAMPA nelle 22 lingue ufficiali UE sulla Relazione annuale sull'esercizio 2010

www.eca.europa.eu

SERVIZIO STAMPA CCE

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

Cell. (+352) 621 552 314 – Tel. (+352) 4398 45410

press@eca.europa.eu www.eca.europa.eu